

Provincia di Novara



Regione Piemonte



Comuni di Boca e Cavallirio

**Minerali Industriali S.r.l.**

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA P.zza M.Liberta', 4 28100 NOVARA

PROGETTO

Concessione Mineraria "S.Grato"
Comuni di Boca e Cavallirio (NO)

Istanza di proroga del Provvedimento di VIA

(ai sensi dell'art. 25, comma 5 d.lgs. 152/2006)

**Relazione di proroga dell'efficacia
della compatibilità ambientale**

Elaborato

PR

Data

Marzo 2026

Identificazione elaborato

Redatto

Verificato

Approvato

Elaborato PR.pdf

-

-

-

Revisione

Data

Redatto

Verificato

Approvato

Oggetto

PROGETTISTI

(ELABORATO FIRMATO DIGITALMENTE)

Geol. Enrico ARESE

Agr. Giuglio MONTI

Ordine Geologi Regione Piemonte
A.P. Sez. A – N. 458

Ordine Dott. Agronomi e Scienze Forestali
Provincia VC
N. 47

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ing. Davide SANDRIN

TOPOGRAFO

Geom. Gianluca OSS

INDICE

1 PREMESSA.....2

2 INQUADRAMENTO GENERALE.....4

 2.1 Ubicazione.....4

 2.2 Vincoli ambientali.....5

3 ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEL SITO.....9

 3.1 Premessa9

 3.2 Confronto degli impatti tra lo stato iniziale e lo stato attuale.....9

 3.3 Previsione di eventuali nuove mitigazioni11

4 MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI
CONTENUTE NELLE DELIBERAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE12

5 SUNTO DEGLI EVENTUALI MONITORAGGI EFFETTUATI.....16

6 MOTIVAZIONE DEI TEMPI RICHIESTI PER LA PROROGA18

ALLEGATI (NEL TESTO)

- Appendice A** Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere – DD 118/A1906A/2024 28/10/2025 - Esito positivo dell'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con DGR n. 22-2298 del 04 luglio 2011
- Appendice B** Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - Sopralluogo di controllo effettuato in data 28/10/2025

TAVOLE (FUORI TESTO)

Codice	Oggetto	Nome file
Tav. 1	Planimetria catastale (scala 1:2.500)	TAVOLA 1_Planimetria catastale.pdf
Tav. 2	Carta topografica (scala 1:10.000)	TAVOLA 2_Carta topografica.pdf
Tav. 3	Planimetria stato iniziale (scala 1:500)	TAVOLA 3_Planimetria stato iniziale.pdf
Tav. 4	Planimetria stato attuale (scala 1:500)	TAVOLA 4_Planimetria stato attuale.pdf
Tav. 5	Planimetria finale di ripristino (scala 1:500)	TAVOLA 5_Planimetria stato finale.pdf
Tav. 6	Sezioni confronto stato iniziale/attuale/finale (scala 1:500)	TAVOLA 6_Sezioni confronto.pdf

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1 - ESTRATTO DA GEOPORTALE PIEMONTE SU BASE TOPOGRAFICA BDTRE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "SAN GRATO" (AZZURRO) E DELL'AREA DI LAVORO AUTORIZZATA (ROSA).....4

FIGURA 2 - ESTRATTO DA GEOPORTALE PIEMONTE SU BASE ORTOFOTO AGEA 2024 DELLA CONCESSIONE MINERARIA "SAN GRATO" (AZZURRO) E DELL'AREA DI LAVORO AUTORIZZATA (ROSA).....4

FIGURA 3 - AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000 - RETE ECOLOGICA REGIONALE (GEOPORTALE DEL PIEMONTE)6

FIGURA 4 - VINCOLO IDROGEOLOGICO (GEOPORTALE DEL PIEMONTE)7

FIGURA 5 - AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART.142 DEL D LGS N 42 DEL 2004 LETTERA C - FASCE DI 150M. (GEOPORTALE DEL PIEMONTE).....8

1 PREMESSA

La Società MINERALI INDUSTRIALI s.r.l., con sede Legale e Amministrativa in Piazza Martiri della Libertà n. 4 a Novara (di seguito MINERALI INDUSTRIALI), è titolare della Concessione Mineraria per la coltivazione di *"caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati"*, denominata "San Grato", nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO).

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n° 22-2298 del 4 luglio 2011, è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, il giudizio di compatibilità ambientale per il *"rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata San Grato"*.

Non essendo stata possibile la completa realizzazione del progetto nei tempi previsti dalla D.G.R. n° 22-2298 del 4 luglio 2011, a causa principalmente del rallentamento delle attività economiche del settore ceramico, in particolare durante il periodo caratterizzato dal Covid, e dal perdurare della crisi del comparto edilizio italiano, si richiede la proroga del Provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs.152/2006 relativo al progetto sopra citato, per un periodo di 6 anni sino al 31/12/2032.

La documentazione progettuale, allegata alla presente istanza di proroga, conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 55-2851, contiene:

- Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale (Elaborato PR): elaborato giustificativo della richiesta di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale, che contiene l'analisi dello stato attuale del sito, sotto il profilo ambientale, confrontato con quello iniziale e con quanto previsto nello studio di impatto ambientale, in particolare per gli impatti e le mitigazioni, analizzando l'efficacia di queste ultime e prospettando eventuali nuove mitigazioni all'opera per ridurre nuovi o maggiorati impatti. Contiene inoltre uno specifico capitolo in cui sono descritte le modalità di applicazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella deliberazione di compatibilità ambientale, nonché un sunto degli eventuali monitoraggi effettuati.
- Relazione tecnica (Elaborato RT): elaborato che comprende una descrizione tecnica delle opere realizzate con particolare riferimento a quanto previsto nel progetto iniziale, con indicati gli interventi ancora da realizzare. Sono inoltre descritte le eventuali varianti progettuali adottate e le motivazioni che ne hanno indotto l'applicazione e si allegano le autorizzazioni acquisite successivamente al provvedimento finale della fase di valutazione della procedura di VIA.
- Documentazione fotografica (Elaborato DF): elaborato fotografico dello stato attuale dell'opera e dell'evoluzione degli interventi nel tempo.

- Tavole: elaborati grafici contenenti un raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale e un raffronto tra lo stato attuale e lo stato finale, così strutturati:

Codice	Oggetto	Nome file
Tav. 1	Planimetria catastale (scala 1:2.500)	TAVOLA 1_Planimetria catastale.pdf
Tav. 2	Carta topografica (scala 1:10.000)	TAVOLA 2_Carta topografica.pdf
Tav. 3	Planimetria stato iniziale (scala 1:500)	TAVOLA 3_Planimetria stato iniziale.pdf
Tav. 4	Planimetria stato attuale (scala 1:500)	TAVOLA 4_Planimetria stato attuale.pdf
Tav. 5	Planimetria finale di ripristino (scala 1:500)	TAVOLA 5_Planimetria stato finale.pdf
Tav. 6	Sezioni confronto stato iniziale/attuale/finale (scala 1:500)	TAVOLA 6_Sezioni confronto.pdf

Si evidenzia che la "*Planimetria stato iniziale*" è stata redatta da differenti progettisti rispetto alle planimetrie successive; inoltre, l'allestimento topografico della "*Planimetria stato iniziale*" è basato su un rilievo celerimetrico a terra, mentre l'allestimento topografico della "*Planimetria stato attuale*" è effettuato mediante ripresa aerofotogrammetrica con drone, in modalità "Real-Time Kinematics", o RTK, appoggiata da rilievi a terra con aggancio ai caposaldi. Pertanto possono essere presenti "*normali*" differenze per quanto concerne la topografia tra la "*Planimetria stato iniziale*" e la "*Planimetria stato attuale*" dovute a quanto sopra riportato e non a modifiche/varianti progettuali.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Ubicazione

Il sito in oggetto è ubicato al confine tra i territori comunali di Boca e Cavallirio (NO), circa 400 m a SO del concentrico di Boca. L'area di coltivazione si estende prevalentemente in territorio di Boca ed unicamente la sua porzione più sud-occidentale interessa il comune di Cavallirio (Figura 1).

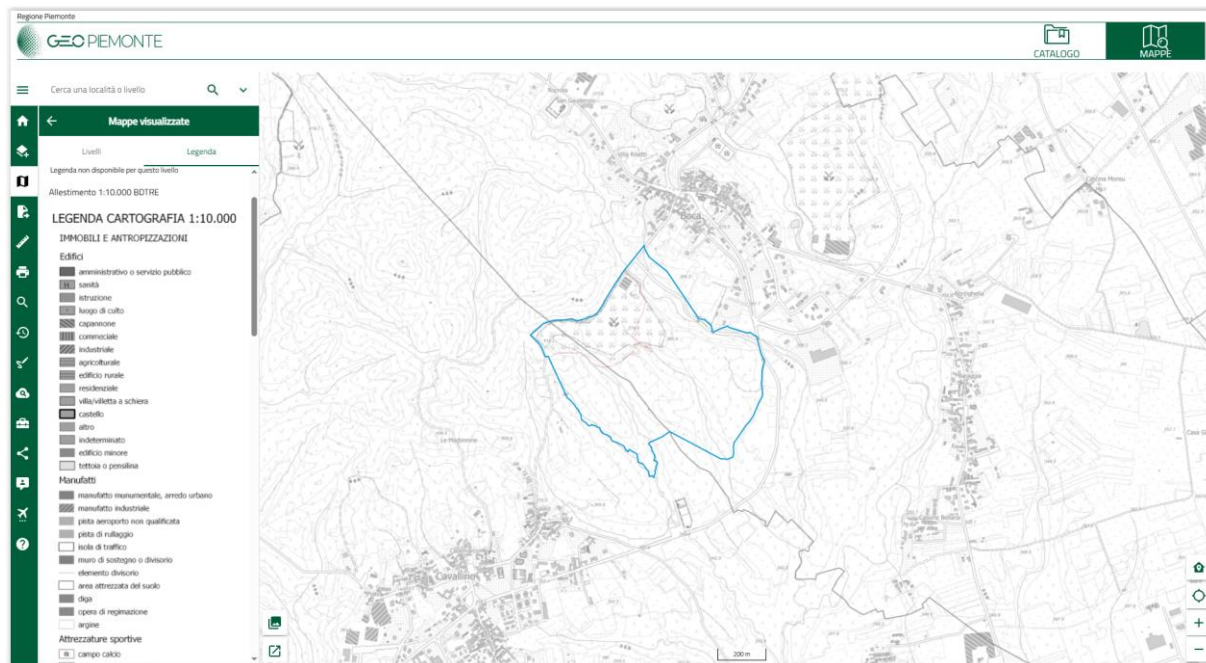


Figura 1 - Estratto da Geoportale Piemonte su base topografica BDTRE della Concessione Mineraria "San Grato" (azzurro) e dell'area di lavoro autorizzata (rosa).

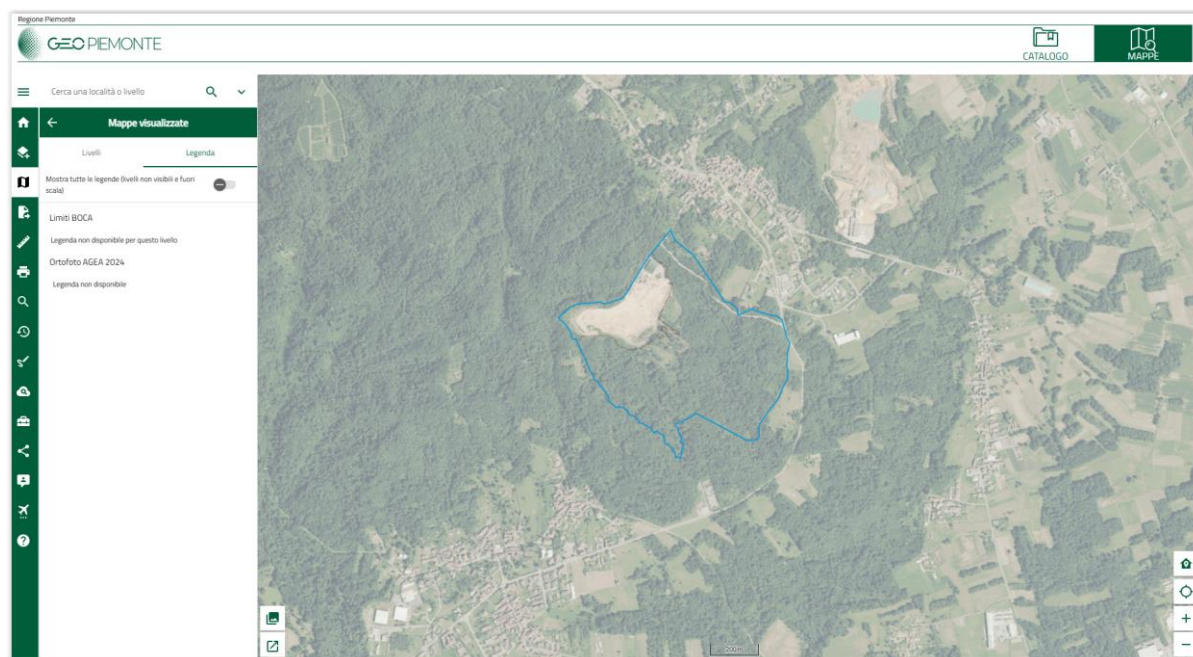


Figura 2 - Estratto da Geoportale Piemonte su base ortofoto AGEA 2024 della Concessione Mineraria "San Grato" (azzurro) e dell'area di lavoro autorizzata (rosa)..

Le aree oggetto della presente domanda di proroga sono cartografate:

- nella tavoletta II SE "Gozzano" del Foglio n. 30 della Carta Geografica d'Italia, in scala 1: 25.000 a cura dell'Istituto Geografico Militare;
- nella sezione n. 094090 della BDTRE, in scala 1: 10.000 a cura del Servizio Cartografico della Regione Piemonte.

Il baricentro dell'area corrisponde alle seguenti coordinate U.T.M. (WGS84):

E = 453.607

N = 5.058.028.

L'area presenta una forma geometrica irregolare, allungata lungo la direttrice E-O e maggiormente acclive verso Ovest, limitata a N, NO e NE dalle incisioni profonde di due rii (Figura 2).

2.2 Vincoli ambientali

L'area in esame **non è compresa**

- in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (ex L.R. 45/1989),
- militare ed urbanistico e non appartiene
- di interesse archeologico.

Risulta invece parzialmente compresa in zone sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 (lettera. C), come osservabile nelle Figura 3, Figura 4 e Figura 5.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

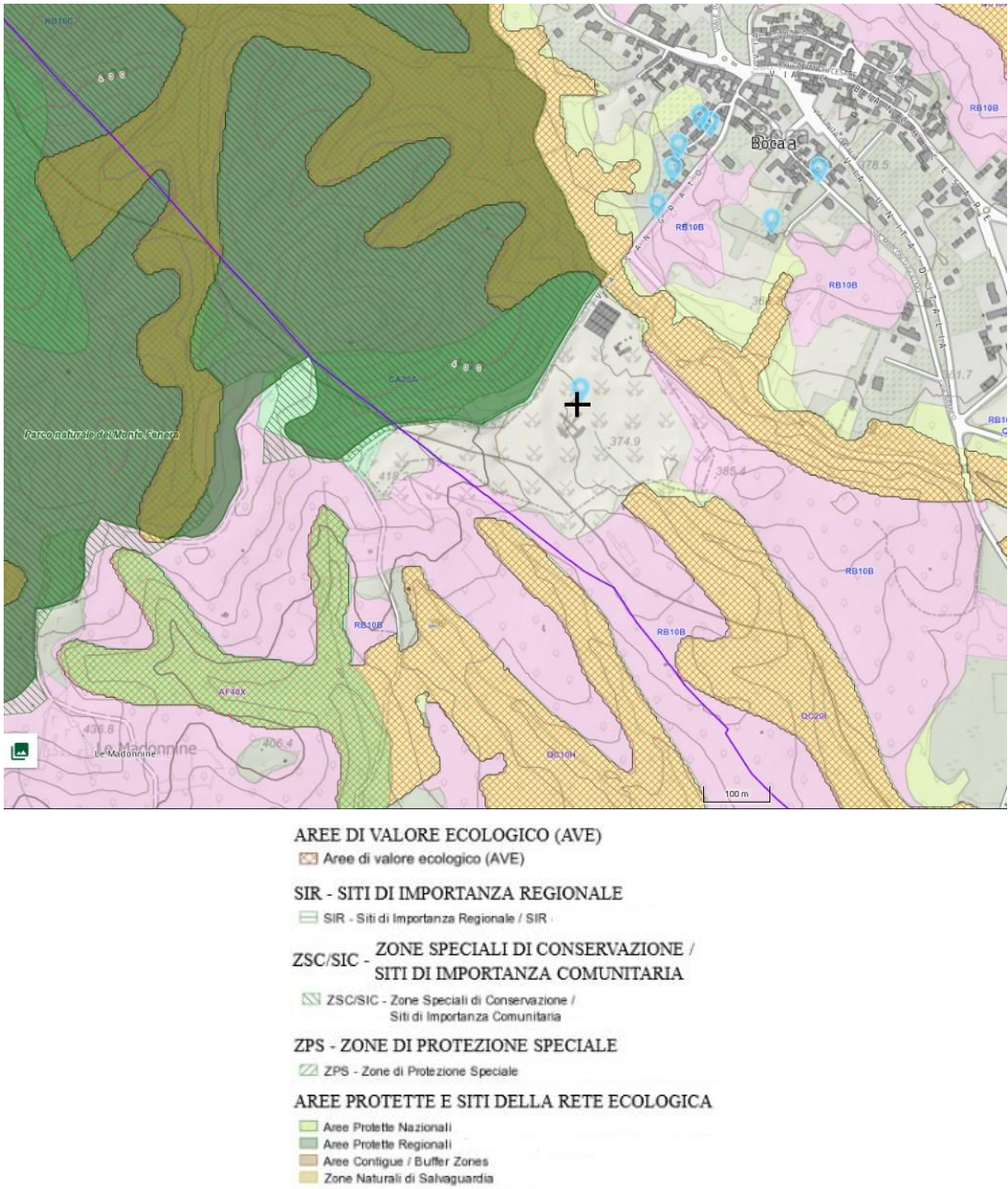


Figura 3 - Aree protette e Rete Natura 2000 - Rete ecologica regionale (Geoportale del Piemonte)

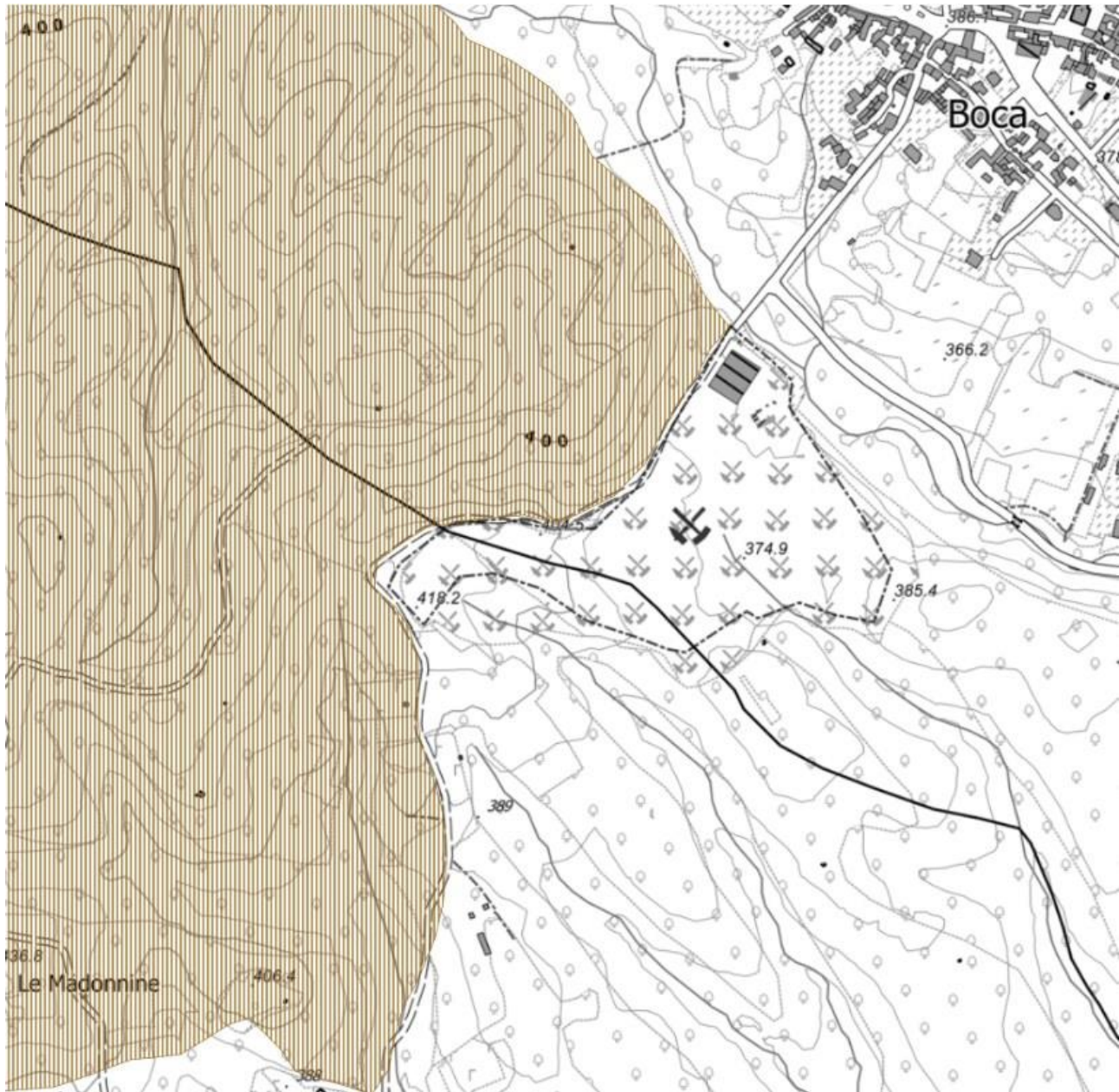


Figura 4 - Vincolo idrogeologico (Geoportale del Piemonte)

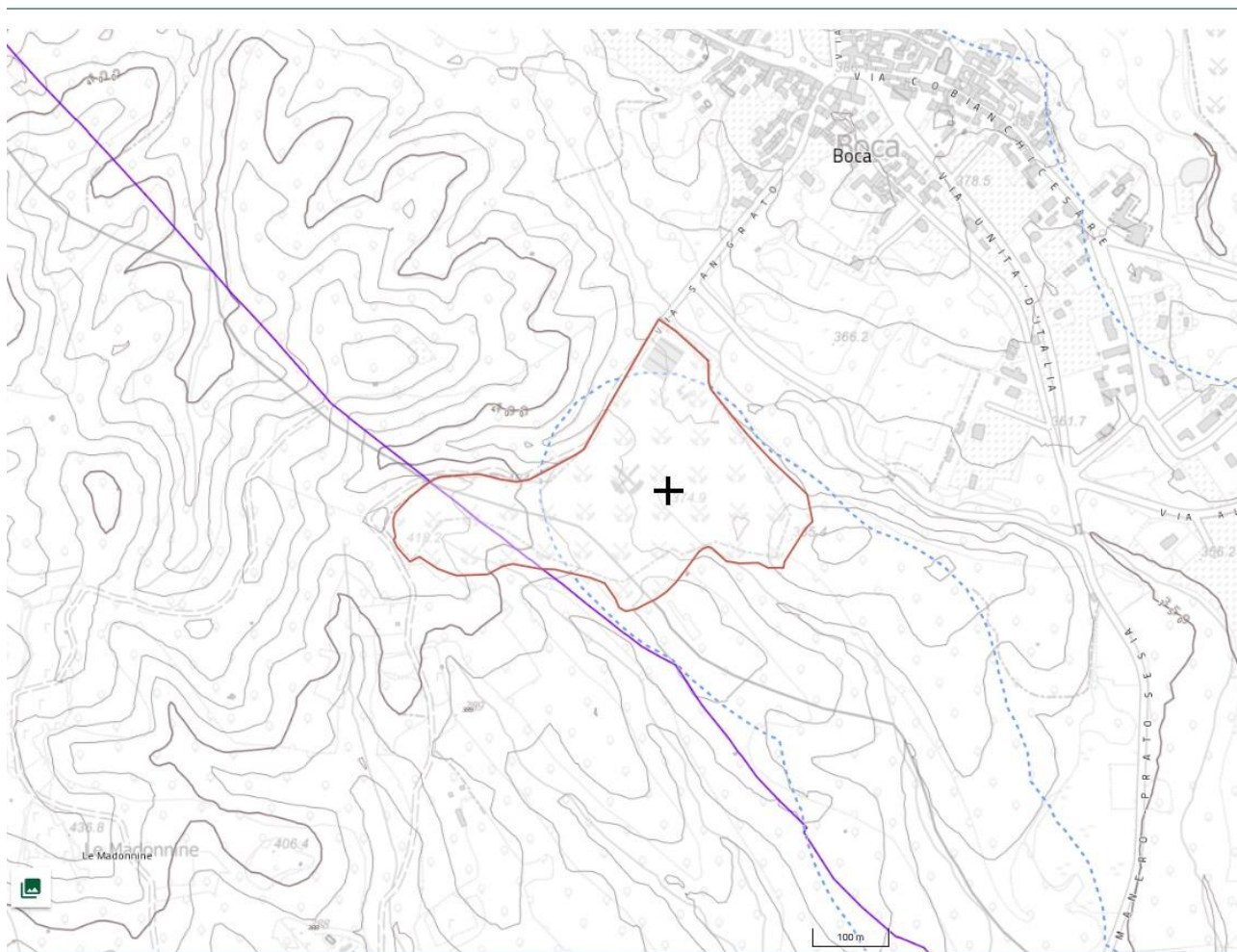


Figura 5 - Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D lgs n 42 del 2004 Lettera c - Fasce di 150m. (Geoportale del Piemonte)

3 ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEL SITO

3.1 Premessa

L'attività estrattiva nella Concessione Mineraria "San Grato" si è sviluppata secondo quanto previsto dal progetto con l'approvazione della procedura di V.I.A da parte della Giunta Regionale in data 4 luglio 2011 con la D.G.R. n. n. 22-2298, nella quale, esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale, pubblicato sul BUR n. 29 del 21/07/2011 con scadenza 4 luglio 2026.

3.2 Confronto degli impatti tra lo stato iniziale e lo stato attuale

Si riporta nella Tabella sottostante i confronti tra gli impatti ambientali previsti dello stato iniziale e l'analisi dello stato attuale del sito, analizzando l'efficacia delle mitigazioni apportate.

n.Rif. S.I.A.	Fattori ambientali	IMPATTI AMBIENTALI		EFFICACIA MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
		Stato INIZIALE	Stato ATTUALE	
S.3.1.1	ATMOSFERA-	Negativo lieve	Non si deducono scostamenti significativi tra lo stato prospettato dal SIA e lo stato attuale.	IMPATTO POSITIVO
	Clima	Positivo Nullo/Trascurabile	Lieve miglioramento microclima locale	Mitigazioni positive dovute agli interventi di recupero ambientale,
	Qualità aria ¹	Media	Migliore	Lo stato di qualità dell'aria, riferita al Comune di Boca riscontra valori migliori nel 2024 rispetto al 2010. Mitigazioni: La ditta provvede tutt'ora durante il periodo lavorativo ad umidificare la viabilità interna dell'area estrattiva; la nebulizzazione in alcune tramogge del ciclo di lavorazione, nastri trasportatori chiusi, eseguendo gli interventi coerentemente con le prescrizioni autorizzative.
		Anno 2010	Anno 2024	
	PM10 - n superamenti del valore limite (50 µg/m3) per la media giornaliera	25	8.00	
	PM10 – media annuale (µg/m3)	22	17.83	
	Ozono - n superamenti limite a lungo termine (120 µg/m3) del max valore giornaliero - media mobile su 8h	52	35	
	Biossido di azoto - media annuale (µg/m3)	26	15.54	
	PM2.5 - media annuale (µg/m3)	21	11.63	
	Emissioni	Positivo lieve	Non si deducono scostamenti significativi tra lo stato prospettato dal SIA e lo stato attuale.	Uso di mezzi meccanici a norma con motori di nuova generazione riguardo alle emissioni (gas di scarico), periodicamente sottoposti a manutenzione
S.3.1.2	RUMORE E VIBRAZIONI	Nullo trascurabile	Nullo	IMPATTO NULLO Non sono state rilevate o segnalate criticità riguardanti questa componente ambientale
S.3.1.3	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Non Presenti	Non Presenti	
S.3.2.1	SUOLO	Impatto Negativo Lieve	La morfologia dell'area scavata e recuperata non presenta scostamenti sostanziali rispetto alle previsioni del SIA.	IMPATTO POSITIVO LIEVE Lo strato fertile del suolo è stato successivamente riutilizzato nell'ambito del recupero ambientale.

¹ Dati tratti da Geoportale ARPA Piemonte.

S.3.2.2	SOTTOSUOLO			IMPATTO POSITIVO MEDIO
	Geologia	Impatto negativo elevato	Gli aggiornamenti effettuati a seguito dei rinnovi delle autorizzazioni hanno confermato quanto riportato nel SIA	Il recupero ambientale del sito consente una risistemazione dei luoghi che comporta un miglioramento dell'area rispetto all'attuale situazione; costituendo di fatto una mitigazione e compensazione ambientale nel medio-lungo periodo.
	Geomorfologia	Impatto negativo elevato	La morfologia dell'area scavata e recuperata non presenta scostamenti sostanziali rispetto alle previsioni del SIA.	
S.3.3.1	IDROGRAFIA DI SUPERFICIALE	Impatto negativo lieve	Rispetto allo stato iniziale del SIA si è avuto un miglioramento.	IMPATTO POSITIVO LIEVE La predisposizione di vasche di decantazione dei materiali in sospensione, ha consentito di migliorare la qualità delle acque in uscita ed immesse nel Rio Baulé.
S.3.3.2	IDROGEOLOGIA	Impatto negativo /Trascurabile	La realizzazione dell'intervento in progetto non presenta scostamenti rispetto alle previsioni del SIA.	IMPATTO NULLO Mancanza di effetti diretti indotti sull'idrogeologia del sito in esame.
S.3.4.1	VEGETAZIONE	Impatto negativo lieve	Non si deducono scostamenti significativi tra lo stato prospettato dal SIA e lo stato attuale.	IMPATTO POSITIVO MEDIO Interventi di mitigazione (<i>interventi di recupero ambientale effettuati</i>) e compensazione della vegetazione asportata (<i>miglioramento di compensazione fisica di area boscata su 5.19 ha</i>)
S.3.4.2.	FAUNA	Impatto negativo lieve	Lieve miglioramento rispetto allo stato iniziale a seguito degli interventi di recupero effettuati	IMPATTO POSITIVO MEDIO Interventi di mitigazione (<i>utilizzo di macchine moderne in condizioni di manutenzioni ottimali</i>) e interventi di recupero ambientale (<i>incremento della superficie sia in quantità che in qualità degli habitat preesistenti costituiti da boschi di origine antropica con presenza di specie esotiche e invasive</i>)
S.3.4.3	ECOSISTEMI	Impatto negativo medio	Lieve miglioramento rispetto allo stato iniziale a seguito degli interventi di recupero effettuati	IMPATTO POSITIVO LIEVE Gli interventi di ripristino morfologico e di recupero ambientale con inerbimenti e piantumazione di piante autoctone in sostituzione della vegetazione esotica invasiva a basso valore ecosistemico ha apportato un primo miglioramento rispetto allo stato iniziale analizzato dal SIA
S.3.5.1	PAESAGGIO	Impatto negativo lieve	Non si deducono scostamenti significativi tra lo stato prospettato dal SIA e lo stato attuale.	IMPATTO POSITIVO LIEVE Gli interventi di ripristino e di recupero effettuati hanno consentito di migliorare le aree ultimate e, congiuntamente alla demolizione della struttura costituita da tettoia in ferro, di ridurre gli impatti visivi
S.3.5.2.	ASSETTO TERRITORIALE USO DEL SUOLO E VIABILITÀ	Impatto negativo lieve/Trascurabile	Non si deducono scostamenti significativi tra lo stato prospettato dal SIA e lo stato attuale.	IMPATTO POSITIVO MEDIO L'intervento in progetto ha interessato superfici che, allo stato attuale, sono occupate da attività estrattiva pregressa. I lavori di recupero ambientale prevedono la restituzione delle aree in esame al riuso a bosco di maggiore

				estensione e di più elevata qualità ecosistemica rispetto alla situazione esistente ante operam. Per quanto concerne la valutazione del traffico indotto l'attività continuerà a interferire in modo trascurabile con la viabilità esistente locale.
--	--	--	--	--

3.3 *Previsione di eventuali nuove mitigazioni*

Nel S.I.A. erano state indicate le misure di mitigazione atte a compensare gli impatti che l'intervento minerario avrebbe causato sui principali fattori ambientali.

Tali misure sono state attuate durante la prosecuzione dei lavori e, come meglio specificato nell'Elaborato RT, affinate e migliorate specialmente per quanto concerne la tipologia dei recuperi (inclinazioni delle scarpate/regimazione delle acque superficiali e profonde/tipologia di semina/ecc.) e l'irrigazione delle aree verdi.

4 MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NELLE DELIBERAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Si riportano nella tabella sottostante le prescrizioni riportate nell'Allegato tecnico (Allegato A) alla D.G.R. n. n.22-2298, con la quale ara stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

PRESCRIZIONI (Allegato A)				
Presc . n°	RICHIESTA	ATTUAZIONE		
		SI	NO	Motivazione se negativa
D.G.R. n. 22-2298 del 04/07/2011				
1	Nessun lavoro di coltivazione è ammesso a quote inferiori a 360 m e a quote superiori a 423,30 m s.l.m.;	X		
2	La coltivazione sia attuata procedendo dall'alto verso il basso nel rispetto delle distanze di salvaguardia e della configurazione delle scarpate prevista al termine della coltivazione;	X		
3	La coltivazione avvenga per fette orizzontali discendenti dall'alto verso il basso con profilo finale a gradoni secondo le indicazioni di progetto;	X		
4	I fossi di scolo per la regimazione delle acque superficiali e le vasche di decantazione siano oggetto di periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per conservare la loro funzionalità;	X		
5	In fase di coltivazione devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di coltivazione, devono essere costantemente umidificate;	X		Appendici A e B
6	Estrema attenzione dovrà essere posta alla riprofilatura dei fronti di scavo residui in copertura detritica, i quali dovranno presentare pendenze adeguate alle caratteristiche geotecniche dei materiali;	X		
7	Al fine della verifica dell'effettivo rispetto dei limiti acustici, il proponente dovrà effettuare, durante la fase di coltivazione della miniera, campagne di monitoraggio presso i ricettori sensibili, come previsto al punto “8, Verifica in fase di esercizio” della relazione di impatto acustico; le modalità di effettuazione di tali campagne devono essere preventivamente concordate con il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva e con ARPA Piemonte;	X		Appendici A e B

8	Con scadenza quinquennale, il proponente è tenuto a presentare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ed all'ARPA una relazione relativa all'avanzamento dei lavori minerari rispetto alla produzione di terreno di scotico e di materiale da riempimento, allo stoccaggio dei materiali e dei suoli, all'approvvigionamento di materiale dall'esterno e all'avanzamento dei lavori di sistemazione ambientale;	X		
9	Prima della messa in dimora del materiale di origine esterna alla miniera, ai fini del recupero ambientale, dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia anche al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva;			Allo stato attuale non si è utilizzato materiale di origine esterna per i ripristini morfologici/recuperi ambientali (Appendici A e B)
10	Il terreno vegetale e la copertura di materiale sterile devono essere accantonati separatamente nelle aree individuate nella planimetria esplicativa del cronoprogramma annuale di recupero ambientale compresa nella relazione tecnica integrativa; i cumuli del terreno vegetale da predisporre con spessori massimi di 3 metri dovranno essere opportunamente inerbiti;	X		I cumuli, a seguito di parziale movimentazione, hanno registrato localmente un'altezza > 3m; tale difformità, connessa alle operazioni di movimentazione, è stata prontamente risarcita, riprofilando i cumuli ad un'altezza corretta e, successivamente, opportunamente inerbiti
11	Le Amministrazioni competenti si riservano di prescrivere eventuali modifiche alle opere di recupero ambientale al fine di ottimizzare i relativi interventi;			
12	Siano conservati campioni dei singoli affioramenti delle aree di coltivazione autorizzate;	X		
13	Il concessionario sia tenuto a fornire ai funzionari del Settore Regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste; in particolare nei dati statistici mensili che la concessionaria è tenuta ad inviare, oltre ai volumi coltivati, deve essere indicato il tipo di utilizzo commerciale del materiale venduto indicando per ogni singolo uso il rispettivo quantitativo e la provenienza nell'ambito della miniera;	X		Appendici A e B

14	La Società sia tenuta a porre in opera capisaldi quotati in numero non inferiore a 6 (sei) ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori ed entro 60 giorni dal giudizio positivo di compatibilità dovrà essere trasmessa al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte l'esatta ubicazione e la quota di ogni caposaldo, nonché le monografie degli stessi;	X		
15	Inoltre il concessionario è tenuto:			
	a). ad ottemperare oltre a quanto già previsto dal R.D.1443/1927, dal D.P.R. 128/1959 anche ad altre eventuali nuove norme concernenti la conduzione della miniera;	X		
	b). ad inviare al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;	X		
	c). ad inviare ai sensi degli artt. 37, 41, 42 e 43 del D.P.R. 128/1959 entro il mese 'di settembre di ogni anno il consuntivo dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale eseguiti e il preventivo per l'anno successivo; aggiornati alla data del 31 dicembre precedente;	X		
	d). inviare entro il 31 marzo di ogni anno copia dei piani topografici entro il mese di dicembre di ogni anno sia inviata relazione in merito alla commercializzazione del materiale coltivato nell'area di ampliamento della concessione specificandone le caratteristiche mineralogiche.	X		
16	Per quanto riguarda la tettoia di copertura dell'impianto di trattamento, questa potrà essere realizzata solo a seguito dell'acquisizione, da parte del concessionario, di tutte le autorizzazioni previste per legge.	X		

Durante l'iter autorizzativo per il rinnovo con riduzione dell'area della Concessione Mineraria "San Grato" per un periodo di 5 anni (terzo quinquennio del progetto di coltivazione e recupero ambientale), approvato con Determinazione n° 184 del 21/04/2023, rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere, veniva richiesta la Verifica di Ottemperanza per i punti 5-7-9-13 della tabella sopra riportata.

Con D.D.118/A1906A/2024 la Regione Piemonte - Polizia mineraria, cave e miniere, concludeva la procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali, attestandone l'esito positivo. In particolare si prescriveva: *"l'ispezione dei cumuli di terreno vegetale derivante dalle operazioni di scopertura del giacimento sarà eseguita in un successivo sopralluogo di controllo sul sito della miniera. Dopo la conclusione del presente procedimento di Verifica di ottemperanza sarà richiesto al proponente un aggiornamento delle misure di impatto acustico"* (Appendice A).

In data 28/10/2025, è stato effettuato l'ultimo sopralluogo in ordine di tempo da parte della Regione Piemonte - Polizia mineraria, cave e miniere, atto a verificare il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Il verbale di sopralluogo, testualmente riportava: *"(omissis)...in sede di sopralluogo, si accerta che i lavori proseguono come da crono-programma, con sostanziale conformità alle quote massime di scavo prescritte dalla condizione 1 dell'Allegato A alla D.G.R. 22-2298 del 04 luglio 2011 (Espressione del giudizio di compatibilità ambientale), e si è accertata altresì la sostanziale conformità anche alle altre prescrizioni di cui al summenzionato Allegato A. E' stato verificato che, come richiesto nella Determina di conclusione della Verifica di Ottemperanza in corso d'opera eseguita nel 2023, la Società ha provveduto a redigere l'aggiornamento della 'Documentazione di impatto acustico', con data 05 giugno 2024. In sede di sopralluogo, è stato ispezionato il cumulo di terreno vegetale localizzato nella zona sud – sudovest del cantiere, rilevando che in alcuni punti supera l'altezza massima di 3 m indicata nella prescrizione 10 dell'Allegato A...(omissis)"* (Appendice B).

Come evidenziato al paragrafo 3.2, le misure di mitigazione proposte, attuate, e verificate dagli organi di controllo deputati, alla verifica della gestione degli interventi minerari nella Concessione Mineraria "San Grato" hanno confermato la loro validità. Si ritiene pertanto che non sia necessario ipotizzare nuove misure di mitigazione.

5 SUNTO DEGLI EVENTUALI MONITORAGGI EFFETTUATI.

L'attività estrattiva nell'ambito della Concessione Mineraria "San Grato" si è svolta nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato dalla MINERALI INDUSTRIALI, sottoposto in data 29 ottobre 2009 al Procedimento della fase di valutazione della procedura di V.I.A. e della valutazione d'incidenza, conclusa con giudizio positivo di compatibilità ambientale mediante la D.G.R n. 22-2298 in data 4 luglio 2011, pubblicata sul BUR n. 29 del 21/07/2011 con scadenza 4 luglio 2026.

Le attività di monitoraggio hanno interessato in particolare gli aspetti del recupero ambientale nelle aree recuperate poste:

- tra quota 423 e quota 392 m.s.l.m., porzione a NW in comune di Cavallirio e nella porzione a N comune di Boca, visibili dal conoide visuale costituito dalla presenza dell'urbanizzato del Comune di Boca sul fronte NE, nella parte superiore dove la coltivazione si è conclusa mentre nel piazzale ribassato, di maggiore estensione, fino al completamento della coltivazione non si potrà procedere ovviamente ad eseguire tali attività. Il monitoraggio è consistito nel verificare sia la stabilità delle superficie recuperate, intervenendo con la posa di georete che ha consentito di limitare le erosioni nelle zone di rimodellamento morfologico addossate alle alzate; realizzazione di una gradonata mista con talee (40%) e piantine (60%) mesofile poste al pie-de e a metà del pendio di rimodellamento, sia verificando le specie piantumate che quelle nate spontaneamente, procedendo alla sostituzione di quelle che hanno dato minor affidabilità;

- Area recuperate a seguito intervento di compensazione ambientale: a seguito del taglio della vegetazione presente a SW ovest del cantiere minerario, con monitoraggio fino all' ultimazione dell'intervento avvenuto in data 8/5/2018 con collaudo in data 23/5/2018). in particolare la superficie di bosco abbattuta era quantificata in 1,73 ha, a fronte di opere di miglioramento forestale su una superficie di 5,19 ha.

- Area a monte bacino di decantazione: area circostante il bacino di decantazione con rinforzo del rilevato mediante rivestimento in massi cementati nella porzione a valle con costruzione di sifone e messa in opera di tubazione interrata di scarico delle acque chiarificate, smaltite nel sottostante rio Baulè. Si è inoltre posizionata la rete biodegradabile per il contenimento delle erosioni sia a monte che a valle e piantumato una siepe di *Lauro nobilis* sul rilevato avente funzioni di protezione e contenimento polveri. La superficie recuperata sotto l'aspetto vegetazionale (inerbimento mediante idrosemina) è stata quantificata in circa 585 mq.

Relativamente al controllo delle specie alloctone infestanti, in particolare *Robinia pseudoacacia* presente sui cumuli di terreno fertile di scotico e *Buddleja davidii*, presenti in quantità modeste in aree scavate, si è proceduto ad estirparle nel corso della periodica manutenzione.

I risultati degli interventi di ripristino morfologico e recupero ambientale sono stati oggetto di verifica da parte del settore di Polizia mineraria (verbali 1/8/2018 - 14/11/2019 n.14112019 – D.D. 118/A1906A/2024 del 27/03/2024 Verifica di ottemperanza – verbali 21/06/2022 - 28/10/2025).

Si fa presente che l'intervento estrattivo si è sviluppato nell'arco di tempo di quindici anni, sottostando a vari rinnovi quinquennali ed a una verifica di ottemperanza, sempre con esiti positivi; durante tale periodo è stato monitorato l'evolversi degli scavi, della formazione dei nuovi profili e dei recuperi ambientali mettendo a punto interventi e tecniche che hanno consentito di rispettare quanto era stato prospettato dal SIA approvato senza scostamenti significativi.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

6 MOTIVAZIONE DEI TEMPI RICHIESTI PER LA PROROGA

Il progetto approvato prevedeva un periodo di 15 anni suddiviso in tre fasi quinquennali per completare gli interventi di scavo e recupero ambientale autorizzati. Purtroppo a causa di una negativa stasi economica che permane tutt'ora sia a livello nazionale e mondiale, con l'incertezza e variabilità dei mercati, a cui si sono aggiunti all'inizio degli anni '20 gli effetti della pandemia Covid, che ha ulteriormente peggiorato la situazione, incidendo in modo significativo sulle previsioni cronologiche allora fatte.

Anche allo stato attuale, formulare previsioni precise con una situazione mondiale caotica con guerre e dazi che paralizzano i mercati, è estremamente difficile, per cui si ci basa su una statistica che tenga conto dei volumi ancora da completare e della media delle vendite degli anni più difficili per stimare il tempo necessario a completare i lavori.

Pertanto, si richiede la proroga del Provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs.152/2006 relativo al progetto sopra citato, per un periodo di 6 anni sino al 31/12/2032

Appendice A

Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

DD 118/A1906A/2024 28/10/2025

Esito positivo dell'ottemperanza delle condizioni ambientali

impartite con DGR n. 22-2298 del 04 luglio 2011

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



ATTO DD 118/A1906A/2024

DEL 27/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 04 luglio 2011, n. 22-2298, relativa al: Progetto di rinnovo della Concessione mineraria denominata 'San Grato', sita nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), presentato dalla Società Minerali Industriali s.r.l.. Cod. C0101N

Premesso che:

con DGR n. 22-2298 del 04 luglio 2011 è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, comprensivo del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. lgs. 42/2004, inerente il: "Progetto di rinnovo della concessione mineraria 'San Grato'", presentato dalla Società Minerali Industriali s.r.l., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale, minerario e per il recupero ambientale riportate nell'Allegato tecnico (Allegato A).

In data 02 maggio 2023 con prot. 4799, il sig. Davide Sandrin, in qualità di legale rappresentante della Società Minerali Industriali s.r.l., con sede in Novara (NO), piazza Martiri della Libertà n. 4, ha presentato ai sensi del comma 3, art. 28 del D.lgs. n. 152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nell'Allegato A della D.G.R. n. 22 – 2298 del 04/07/2011.

Considerato che:

in data 25 maggio 2023 si è tenuto il primo incontro dell'Organo Tecnico Regionale ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali, dal quale è emerso che la documentazione presentata ed esaminata non risultava completa, non avendo compreso tutte le condizioni ambientali riportate nell'allegato A alla d.g.r. n. 22-2298 del 4 luglio 2011, con particolare riferimento ai punti 4, 8, 10. In riferimento al punto 4) l'O.T.R. ha evidenziato la necessità di acquisire anche un aggiornamento cartografico delle vasche di decantazione, mentre in riferimento al punto 7), relativo al monitoraggio acustico, risultavano non pervenuti alcuni chiarimenti. Infine, l'autorizzazione alle emissioni diffuse risultava in scadenza per il 24/06/2023, senza che fossero pervenute istanze di rinnovo. È pertanto emersa la necessità, espressa al Proponente con nota del 01 giugno 2023 prot. 6269, di produrre integrazioni per le condizioni di ottemperanza parziale e di inottemperanza riscontrate nella fase istruttoria;

in data 16 giugno 2023 con prot. 6938, è pervenuta la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Minerali Industriali s.r.l.;

Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00034918 del 05/03/2026
r_piemonte - Rep. DD-A19 27/03/2024.0000118.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da EDOARDO GUERRINI si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi della Regione Piemonte

in data 08 settembre 2023 si è tenuto il secondo incontro dell'Organo Tecnico Regionale al fine di effettuare la valutazione tecnica delle integrazioni prodotte. Si è preso atto che la Società proponente ha fornito chiarimenti sui punti 4), 8) e 10) del disciplinare (Allegato A) della d.g.r. n. 22-2298 del 4.07.2011. Inoltre, ha fornito informazioni sulla gestione della vasca principale di decantazione delle acque meteoriche, sulle emissioni diffuse, sul monitoraggio acustico e gli aspetti relativi al cronoprogramma di recupero ambientale richiesti dalla Provincia di Novara. In conclusione, l'O.T.R. ha ritenuto che allo stato delle informazioni raccolte fosse possibile concludere con esito positivo la verifica di ottemperanza attivata dal proponente, demandando ad un successivo sopralluogo di controllo sul sito della miniera l'ispezione dei cumuli di terreno vegetale derivante dalle operazioni di scopertura, e la richiesta di un aggiornamento delle misure di impatto acustico.

Si sono acquisiti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico come di seguito elencati:

- ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est del 27 settembre 2023, prot. 11442/A1906A.

I termini definiti dall'art 28 c.3 del Dlgs 152/06 per la conclusione della verifica di ottemperanza si sono prolungati poiché l'attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui alla DGR n. 41-1071 del 24 novembre 2010 è risultata di particolare complessità per la necessità di integrazioni documentali per l'esperimento dell'istruttoria.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e i pareri acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/152/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo

Tecnico Regionale;

- l.r. n.13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- la D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026".;

DETERMINA

di concludere la procedura di verifica di ottemperanza citata nelle premesse attestando l'esito positivo dell'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con DGR n. 22-2298 del 04 luglio 2011. L'ispezione dei cumuli di terreno vegetale derivante dalle operazioni di scopertura del giacimento sarà eseguita in un successivo sopralluogo di controllo sul sito della miniera. Dopo la conclusione del presente procedimento di Verifica di ottemperanza sarà richiesto al proponente un aggiornamento delle misure di impatto acustico.

Di disporre, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione.

Di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Arrivo: AOO A1600A_N Prot. 00034918 del 05/03/2026
r_piemonte - Rep. DD-A19 27/03/2024.0000118.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da EDOARDO GUERRINI si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi della Regione Piemonte.

Appendice B

Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Sopralluogo di controllo effettuato in data 28/10/2025

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Torino (*)

Protocollo (*)

(*): segnatura di protocollo riportata nei metadati del mezzo trasmissivo

Cl.: 8.80.20.001/A19000.C0101N/53.2025A.01

Società Minerali Industriali s.r.l.

mineraliindustriali@pec.it

OGGETTO: Trasmissione verbale di sopralluogo di controllo - R.D.1443/1927. Concessione mineraria per caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati in località 'San Grato' nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO).

Si trasmette in allegato il verbale di sopralluogo di controllo effettuato dai funzionari regionali in data 28/10/2025 presso la Concessione mineraria in oggetto.

Distinti saluti,

La Responsabile del Settore
dott.ssa geol. Paola Elena BERNARDELLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Referenti:

Ing. Michelangelo Gilli

tel. 011-4322524

e-mail: michelangelo.gilli@regione.piemonte.it

Arch. Eleonora Pilone

tel. 011 4322886

e-mail: eleonora.pilone@regione.piemonte.it

Geom. Mario Ugo Guido Ponzi

tel. 011 4328845

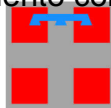
e-mail: mariouguido.ponzi@regione.piemonte.it

Piazza Piemonte 1

10127 Torino

Tel. 011.4321495

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, Cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Cod. BDAE :C0101N

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Relativo alla Concessione mineraria per caolino, argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati in località 'San Grato' nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), esercita dalla società Minerali Industriali s.r.l. con sede in Novara, (NO), piazza Martiri della Libertà n. 4 ed i cui lavori sono diretti dal dott. Francesco Antonietti, domiciliato in via Masi Alberto n. 18, frazione Egro del Comune di Cesara (VB).

I sottoscritti Michelangelo Gilli, Eleonora Pilone, Mario Ugo Guido Ponzi, funzionari addetti al Settore regionale Polizia mineraria, Cave e miniere;

visto il R.D. 1443/1927 e il Regolamento emanato con D.P.R. n. 382/1994;

visti gli artt. 2, 5 e 670 del D.P.R. 128/1959;

visti gli artt. 3 e 16 del D. Lgs 29/93;

visto il D. lgs. 624/1996;

visto il D.lgs. 112/1998 e i DD.P.C.M. attuativi del 12.10.2000, 13.11.2000 e 22.12.2000 con i quali le funzioni in materia di miniere sono trasferite alle Regioni;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

si sono recati il giorno 28 ottobre 2025 alla miniera suddetta per eseguire il sopralluogo di vigilanza ex R.D. 1443/1927. L'attività risulta autorizzata con D.D. 184/A1906A/2023 del 21 aprile 2023, con scadenza 04 giugno 2027.

Sono presenti al sopralluogo: il Direttore responsabile dei luoghi di lavoro Francesco Antonietti ed il procuratore speciale della Società Davide Sandrin.

In sede di sopralluogo, si accerta che i lavori proseguono come da crono-programma, con sostanziale conformità alle quote massime di scavo prescritte dalla condizione 1 dell'Allegato A alla D.G.R. 22-2298 del 04 luglio 2011 (Espressione del giudizio di compatibilità ambientale), e si è accertata altresì la sostanziale conformità anche alle altre prescrizioni di cui al summenzionato Allegato A.

E' stato verificato che, come richiesto nella Determina di conclusione della Verifica di Ottemperanza in corso d'opera eseguita nel 2023, la Società ha provveduto a redigere l'aggiornamento della 'Documentazione di impatto acustico', con data 05 giugno 2024.

In sede di sopralluogo, è stato ispezionato il cumulo di terreno vegetale localizzato nella zona sud – sudovest del cantiere, rilevando che in alcuni punti supera l'altezza massima di 3 m indicata nella prescrizione 10 dell'Allegato A.

Per quanto concerne le osservazioni di competenza della Polizia mineraria, si è rilevato in cantiere che deve essere migliorata la segnalazione del limite di attestamento per lo scarico del materiale presso la tramoggia - ad oggi costituita solamente da un dosso posto presso l'imbocco della tramoggia stessa - mediante, ad esempio, l'apposizione di paletti catarifrangenti utili ad indicare all'operatore il punto esatto di fermata. Inoltre, si invita la Società ad adeguare, presso tutto il cantiere di scavo, l'altezza dei cordoli di delimitazione delle piste, portandoli ad un'altezza pari a quella del mozzo più alto della ruota dei mezzi d'opera.

Si è verificato che l'impianto di trattamento è dotato di opportune protezioni per gli organi in movimento raggiungibili dagli operatori, e dispone inoltre di tre accessi con interruttori magneto-termici temporizzati. La Società, ai fini di sicurezza, ha altresì integrato come Dispositivi di Protezione Individuale per tutti i propri operatori i dispositivi anti-collisione, ed è stato emanato un Ordine di Servizio affinché vengano sempre messi in carica ad ogni fine turno.

Durante il sopralluogo è stata infine accertata la presenza di adeguata cartellonistica di sicurezza e di recinzioni lungo il perimetro autorizzato; i vari accessi all'area di cava sono debitamente chiusi con cancelli e lucchetti.

Presso gli uffici della società, si è quindi proceduto all'esame della documentazione in materia di salute e sicurezza dei Luoghi di lavoro ex. DPR 128/1959, D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/08, prendendo visione della Denuncia di Esercizio e del DSS coordinato, in particolare analizzando la corrispondenza dell'elenco delle ditte terziste operanti in cava e i relativi documenti di presa visione e sottoscrizione del DSSC. Si è quindi provveduto a verificare alcuni degli attestati di formazione, in particolare per quanto riguarda i sorveglianti, così come il modulo di consegna dei DPI assegnati.

Dall'analisi della documentazione, risultano regolarmente redatti il Verbale della riunione periodica, la Relazione sulla Stabilità dei Fronti, e l'attestazione annuale del Direttore responsabile dei lavori sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per l'anno in corso.

Riguardo alle richieste relative a: 1) abbassamento del cumulo del materiale di scotico; 2) miglioramento della segnalazione di attestamento per lo scarico in tramoggia e 3) altezza dei cordoli, si invita la Società a provvedere, inviando via PEC entro la data del 14 novembre p.v. riscontro fotografico in merito agli interventi.

Durante il sopralluogo, sono state effettuate riprese fotografiche, alcune delle quali sono in allegato al presente verbale, mentre le restanti saranno tenute agli atti dell'ufficio.

Il verbale viene redatto in data 28/10/2025 presso gli uffici di miniera condividendone il contenuto con i presenti e verrà inoltrato via PEC alla ditta.

La S.V. potrà presentare di persona o mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo del Settore attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it le proprie osservazioni entro 10 (*dieci*) giorni dal ricevimento del presente atto; il medesimo indirizzo dovrà essere utilizzato per la trasmissione di documentazione o comunicazioni.

Boca, lì 28/10/2025.

Il Funzionario regionale
ing. Michelangelo GILLI

Il Funzionario regionale, U.P.G.
geom. Mario Ugo Guido PONZI

La Funzionaria regionale
dott.ssa arch.Eleonora PILONE

La Responsabile del Settore
dott.ssa geol. Paola Elena BERNARDELLI
*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

ALLEGATO FOTOGRAFICO



Figura 1: Vista complessiva del cantiere di coltivazione



Figura 2: In primo piano, il cantiere con fori preparati per la volata, alle spalle i gradoni in recupero con idrosemina e quelli già recuperati



Figura 3: Porzione sud del cantiere con i cumuli (inerbiti) di terreno vegetale di scotico e sterile



Figura 4: In primo piano, sulla destra, vista del cumulo di terreno vegetale da ribassare



Figura 5: Vista dell'area di accesso davanti alla tramoggia di scarico del materiale



Figura 6: Dosso per l'attestamento dei mezzi in retromarcia davanti alla tramoggia di carico

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00034918 del 05/03/2026